

Assemblea Nazionale Ordinaria ed elettiva dei Soci VIDES

Roma, 14 aprile 2018

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La situazione attuale del mondo, dice Papa Francesco, “provoca un senso di precarietà e di insicurezza che a sua volta favorisce forme di egoismo”. Stiamo attraversando una crisi economica e sociale che è soprattutto politica e culturale. Il volontariato, oggi più che mai, è chiamato a svolgere un ruolo solidale, a realizzare attività, progetti, servizi, ma soprattutto a produrre un pensiero strategico condiviso ad offrire proposte innovative. La prospettiva da perseguire è un cambiamento di modelli e di stili di vita. È necessario che il volontariato ritrovi la capacità di proporre testimoni positivi, di influenzare maggiormente la società ed i processi decisionali. È urgente individuare una rotta comune.

Il VIDES ha scelto di abitare le periferie giovanili del mondo nel segno dell’incontro reale e del dialogo, di stare nei luoghi quotidiani dove la vita si spende con coraggio e audacia, di essere in uscita per strade inedite nella ricerca di una convergenza educativa dentro la pluralità delle situazioni, per individuare nuove basi di accoglienza, di promozione umana e culturale nel rispetto e nel dialogo ecumenico e interreligioso.

VITA ASSOCIATIVA

Dalle relazioni dei gruppi, e dalle testimonianze dei volontari si evince la realizzazione di attività di solidarietà e di sviluppo, sia in Italia che all’estero, volte alla promozione di una cultura della pace e all’affermazione dei diritti umani a favore di “soggetti” svantaggiati per fragili condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Il volontariato VIDES ha una chiara identità: volontariato educativo dei giovani per i giovani. Nei suoi molteplici interventi può contare sull’azione di 822 soci e 104 amici tesserati.

I gruppi sul territorio italiano sono così distribuiti:

<u>PIEMONTE:</u>	8 gruppi costituiti
VIDES Main - TO:	n. 34 Soci
VIDES Laurita – TO:	n. 29 Soci e n.5 Volontari Amici
VIDES Mazzarello – TO:	n. 12 Soci
VIDES Agape – Nizza:	n. 15 Soci e n. 4 Volontari Amici
VIDES 2000 – Alba:	n. 23 Soci
VIDES Bega Kwa Bega – Casale:	n. 22 Soci e n. 2 Volontari Amici
VIDES Orizzonti – Galliate:	n. 23 Soci e n. 14 Volontari Amici
VIDES Pamoja - Novi Ligure:	n. 25 Soci
<u>LIGURIA</u>	3 gruppi costituiti
VIDES Varazze:	n. 18 Soci
VIDES Spes – Genova:	n. 22 Soci e n. 12 Volontari Amici
VIDES Vallecrosia:	n. 16 Soci e n. 5 Volontari Amici
<u>EMILIA ROMAGNA</u>	2 gruppi costituiti
VIDES Bologna:	n. 15 Soci e n. 8 Volontari Amici
VIDES HOPE – Parma	n. 8 soci
<u>DELEGAZIONE TOSCANA</u>	4 gruppi costituiti
VIDES Carrara:	n. 13 Soci e 2 Volontari amici
VIDES Delegazione Toscana:	n. 10 Soci

VIDES Marina di Pisa:	n. 34 Soci e n. 3 Volontari Amici
VIDES Montecatini:	n. 15 Soci
<u>LOMBARDIA</u>	1 gruppo costituito
VIDES Lombardia:	n. 38 Soci
<u>VENETO</u>	1 gruppo costituito con 2 sedi operative: Valdagno e Conegliano V.
VIDES Delegazione Reg. Veneto:	n.89 Soci
<u>LAZIO</u>	6 gruppi costituiti.
VIDES Laura Vicuna – RM:	n. 8 Soci e n. 3 Volontari Amici
VIDES Cinecittà – RM:	n. 9 Soci e 6 Volontari amici
VIDES MIC-MAG - RM Tor Bella Monaca:	n. 26 Soci
VIDES Cari.sma - RM:	n. 22 Soci e n. 24 Volontari Amici
VIDES Don Bosco:	n. 16 Soci
VIDES I Mulini:	n. 40 Soci
<u>ABRUZZO</u>	2 gruppi costituiti
VIDES Pescara:	n.39 Soci e n. 5 Volontari Amici
VIDES Spes – L’Aquila:	n. 10 Soci
<u>UMBRIA</u>	1 gruppo costituito
VIDES I Have A Dream – Cannara:	n. 7 Soci
<u>CAMPANIA</u>	2 gruppi costituiti
Videssere – Marano:	n. 5 Soci
VIDES Oplonti - Torre Annunziata:	n. 8 Soci
<u>PUGLIA</u>	3 gruppi costituiti
VIDES Una Presenza – Taranto:	n. 10 Soci
VIDES Paolo VI – Taranto:	n. 29 Soci
VIDES Scommessa – Cerignola:	n. 15 Soci
<u>CALABRIA</u>	2 gruppi costituiti
VIDES Villa S. Giovanni:	n. 19 Soci
VIDES Germoglio – RC:	n. 14 Soci
<u>SICILIA</u>	7 gruppi costituiti
VIDES Ginestra – Catania:	n.18 Soci
VIDES Arenella – Palermo:	n. 3 Soci
VIDES Valle – Messina:	n. 16 Soci
VIDES Shalom – Trecastagni:	n. 19 Soci
VIDES Aurora – Pozzallo:	n. 11 Soci
VIDES Nuova Frontiera Salesiana – Cammarata:	n. 8 Soci
VIDES Madre Morano – Palermo:	n. 18 Soci e 11 Volontari amici
<u>SARDEGNA</u>	2 gruppi costituiti
VIDES Welcome Young – Macomer:	n. 14 Soci
VIDES Auxilium Onlus:	n. 8 Soci

Quest’anno si è costituito il gruppo Vides Hope di Parma e, sta muovendo i primi passi per farsi riconoscere il gruppo Vides “Vivere a colori” di Gragnano. Sono invece stati chiusi i gruppi di Alessandria – Roma Vides M. Troncati e la sede operativa di Firenze.

Si auspica un ripensamento serio sulla vita di qualche gruppo, da anni in una situazione di stallo. Il VIDES mira a promuovere l’inserimento partecipe, propositivo ed efficace dei volontari nel progetto di una comunità salesiana favorendo la loro capacità di esercitare una cittadinanza attiva nei confronti della società. Ogni volontario VIDES, nel dono di sé, trova uno spazio di protagonismo, l’opportunità di avere un ruolo positivo e creativo per la realizzazione di una società più solidale e attenta alla persona, per promuovere la cultura dell’incontro, la cultura della vita.

Da anni il VIDES si occupa di diverse tipologie di vulnerabilità e di reale svantaggio (donne immigrate, disabili, adulti in situazione di disagio, giovani in difficoltà) in un’ottica d’inclusione sociale e di acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Punti forti nell’azione di volontariato sono la capacità di accoglienza, la personalizzazione dei percorsi di accompagnamento, la presenza costante in sede di volontari motivati.

In molte delegazioni sono in crescita le attività a favore dell’inclusione sociale dei migranti o rifugiati

provenienti da decine di paesi e professanti religioni estremamente diverse. Il fattore comune a tutte è la centralità della persona, la difesa della dignità di ognuno e l'attenzione alle fasce più vulnerabili e soggette ad emarginazione. Poiché le attività connesse all'inclusione sociale di fasce deboli della popolazione implicano forti legami con soggetti istituzionali e non, del territorio, quasi tutte le Delegazioni sono in rete con gli Enti pubblici e i servizi sociali locali. I contatti hanno avvio ad un livello strategico, con la condivisione di linee di intervento e obiettivi che fanno riferimento alle emergenze sociali individuate nelle singole comunità dagli enti pubblici.

Le attività delle Delegazioni variano dall'impegno nelle scuole di italiano per gli immigrati alle attività di recupero scolastico e del tempo libero. Alcuni gruppi hanno sviluppato programmi ad-hoc per facilitare l'accoglienza e l'integrazione di persone in cerca di asilo. Tutti sono impegnati in attività missionarie e nella realizzazione di campagne per la raccolta fondi, mediante l'organizzazione di feste, cene, stand, mostre e mercatini solidali.

Nelle varie Regioni sono presenti forti esperienze di gestione del banco alimentare in aiuto a famiglie in difficoltà e a persone che hanno perso il lavoro e sportelli per il sostegno psicologico, giuridico e legale, in particolare per regolarizzare la situazione dei migranti o dei rifugiati, dei bambini non accompagnati e delle donne in difficoltà. Non mancano le campagne di cura e attenzione all'ambiente.

Le grandi aree della formazione dei volontari mirano a sviluppare, soprattutto nei giovani, le conoscenze, le abilità e le competenze per svolgere nello stile salesiano la missione educativa in un'ottica di reciprocità. I contenuti della formazione sono studiati dai singoli Consigli secondo le esigenze del territorio, sulla base della proposta formativa pastorale dell'Istituto.

Alcune Delegazioni hanno scelto come priorità la questione di genere e la protezione della famiglia, dedicando speciale attenzione all'area antropologica. Lo studio della metodologia salesiana è sempre accompagnato da una rilettura alla luce dei temi dei diritti umani, diritti dei bambini, delle donne e della difesa e protezione del creato. E' continuato l'approfondimento dell'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco in particolare la "relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita". (16)

Il tema dell'interculturalità, del dialogo interreligioso, della dottrina sociale della Chiesa e in particolare del magistero di Papa Francesco, sono tra i più importanti contenuti del cammino formativo dei volontari.

Con la nuova delegata Internazionale sr. Annetta Audate si è iniziato un cammino costruttivo per rivedere insieme l'esperienza del volontariato internazionale al fine di renderla arricchente non solo per il volontario, ma per tutto il gruppo di appartenenza.

Si sono rivisti la finalità e gli obiettivi della formazione e si è stabilito che:

- Gli incontri formativi devono formare persone capaci di decisioni libere, mature nella comunicazione interpersonale e attive nelle strutture sociali, con un atteggiamento critico e costruttivo.
- La riuscita dell'esperienza di volontariato internazionale richiede la consapevolezza del proprio ruolo formativo sia da parte del gruppo di appartenenza del volontario che deve accompagnare e sostenere il suo cammino come pure della comunità che accoglie i volontari.

Si è condiviso il profilo richiesto per un'esperienza internazionale:

Caratteristiche personali

- Giovani sensibili in grado di saper cogliere in modo profondo e non superficiali i bisogni inespressi e capaci di contribuire a dare delle risposte concrete
- Giovani capaci di lasciar trasparire nella loro azione la compassione di Dio, di far fronte alle più diverse situazioni con umanità, stile di prossimità nel prendersi cura di chi è in difficoltà

Etica della volontaria/del volontario

- Responsabilità
- Dono
- Amore come servizio
- Formazione continua
- Speranza e gioia

ATTIVITÀ della SEDE NAZIONALE

Gli incontri Statutari si sono realizzati con regolarità. Insieme si è riflettuto sull'andamento generale della sede Nazionale, sull'importanza della formazione ed educazione dei giovani volontari alla pace,

all'Intercultura, ai diritti umani e sulla necessità di favorire le esperienze di protagonismo e di solidarietà che possano aiutare i giovani a scoprire il senso della loro vita.

La sede Nazionale ha offerto costantemente supporto e consulenza a varie delegazioni per:

- la regolarizzazione della parte burocratica
- la stesura di progetti per adesione a bandi
- la rendicontazione di programmi realizzati

🚩 SERVIZIO CIVILE Volontario Nazionale (legge 64/2001)

Quest'anno si sono conclusi 23 progetti di servizio civile nazionale con l'impiego di 514 volontari.

Attualmente sono in corso **38 nuovi progetti** che vedono l'impiego di **795** volontari:

TITOLO PROGETTO	Luogo	N. Volontari per progetto
Essere con: educare alla comunicazione e alla pro socialità	Lazio-Abruzzo-Umbria-Sardegna	50
G.i.o.i.s. (giovani occupabilità inclusione sociale)	Lazio - Sardegna	39
RSA (riattivare sostenere animare)	Lazio - Sardegna	6
Se vuoi la pace semina la pace	Lombardia	4
Tesori da custodire	Campania	10
Training per la terza, quarta, "quinta" età 2	Puglia	8
Includiamo	Puglia	12
Le radici del futuro 2	Calabria	4
La nostra casa comune	Calabria	18
Studia di farti amare	Sicilia	40
App-rendimento per tutti	Lombardia	45
Oratori/amo	Sicilia	39
L'essenziale è invisibile agli occhi	Toscana-Emilia	4
App – applicare passioni positive	Piemonte	15
Maps (motivare adolescenti protagonisti sempre...contro la sindrome dello sguardo basso)	Piemonte	17
La via della bellezza	Campania	17
Incontrar-sì	Roma - Auxilium	5
Stop & Go!	Emilia R.	20
Diventare grandi	Piemonte	35
Da vicino nessuno è straniero	Lombardia	5
Mission possible	Toscana	26
Io ho nel cuore un sogno	Calabria	30
La saggezza degli over 65	Sicilia	20
Con-te-sto per educare bisogna esserci e in tanti. anche nella scuola	Liguria	10
L'alfabeto della speranza	Sicilia	48
C'era una volta	Calabria	14
Crescere una sfida infinita...	Piemonte	39
Tu mi stai a cuore	Sicilia	12
La casa dei giochi	Basilicata	14
Sempre in movimento	Liguria-Emilia-Toscana	14
Crescere insieme!	Puglia	11
Gente, magnifica gente	Campania	8
L'oratorio è cosa di cuore	Sicilia	39
Aggancio al futuro	Puglia	38
La porta d'ingresso alla libertà, alla democrazia, allo sviluppo	Campania -Basilicata	49
Il segreto della vita	Puglia	21
Una scuola per amica	Toscana	4
Insieme è meglio	Sede Nazionale	5

Con il bando 2017, nel mese di novembre si sono presentati **39** progetti di cui **1 sperimentale** (sono attualmente in valutazione) per un totale di 846 volontari

N. progressivo	TITOLO PROGETTO	N. Volontari per progetto
1	I LUOGHI DEL CUORE	6
2	NICE TO MEET YOU	50
3	INTERCONNESSI	40
4	SPORT E APPRENDIMENTO: COMPAGNI DI BANCO	45
5	CITTADINI DEL MONDO	4
6	Lab-ORATORIO ATTIVO: cittadinanza ed integrazione	4
7	UNA MANO PER CRESCERE	4
8	NELLA MEMORIA DEL TEMPO	4
9	PROSSIMA-MENTE	28
10	AVANTI IL PROSSIMO	20
11	CHALLENGE	14
12	IL FUTURO SI COSTRUISCE OGGI	6
13	T-Essere Insieme	39
14	STAR Sogni Traguardi Amici Relazioni	34
15	OPEN Opportunità Entusiasmanti	16
16	ROAD Realizziamo Obiettivi Ascoltando Desideri	18
17	L'OROLOGIO FA TIC TAC	18
18	L'ALBERO DELLA VITA	10
19	UNA STORIA, TANTE STORIE	4
20	ELISIR DI GIOVINEZZA	10
21	GIOCANDO GIOCANDO	19
22	CONNETTERSI, COLLEGARSI, COSTRUIRSI	18
23	SCOMPONIAMO E RICOMPONIAMO	19
24	COME IN UN PRISMA	6
25	HO TANTI AMICI	36
26	IL POZZO DEI DESIDERI	20
27	L'ARTE DI DIVERTIRSI SEMPRE	50
28	STUDIO, GIOCO, LAVORO E...MI FACCIO ANCHE UN SELFIE	49
29	NEL CAVO DELLA MANO	37
30	LA GIOIA DI UNA FAMIGLIA	14
31	ORATORIO: CASA DALLE PORTE APERTE	36
32	MEMORIE DI FUTURO	8
33	PER VOI STUDIO... PER VOI LAVORO	40
34	IL PUNTO ACCESSIBILE AL BENE	38
35	RAGAZZI CHE STILE!	4
36	PER CRESCERE INSIEME	50
37	UN OCEANO DI STORIA, DI VITA, DI AMORE	24
38	QUI C'È CAMPO. E C'È DI PIÙ	4

Le aree d'intervento in cui i volontari sono e saranno impegnati sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle indicate nei progetti degli anni precedenti.

Il monitoraggio e le numerose visite Ispettive da parte dell'UNSC sono state più che soddisfacenti. I verbali di visita elaborati dagli ispettori hanno confermato la corretta realizzazione dei progetti e hanno espresso un esito ottimale.

La sede Nazionale VIDES ha continuato il suo impegno per garantire all'UNSC (Ufficio Nazionale Servizio Civile) l'organizzazione della propria proposta di servizio civile, rafforzando gli investimenti nei sistemi accreditati (sistema di progettazione, di reclutamento e selezione, di formazione, di tutoraggio e di monitoraggio) e aggiornando l'accreditamento con l'ampliamento della capacità di accoglienza di volontari delle singole sedi.

CODICE DEL TERZO SETTORE

Da alcuni mesi è in vigore il nuovo Codice del terzo settore, che riordina e ridefinisce il vastissimo panorama italiano del mondo del volontariato senza fini di lucro. Il Codice fa parte della più ampia riforma del terzo settore, che ha avuto il suo primo passaggio ufficiale lo scorso giugno anche se è destinata a completarsi solo entro l'anno prossimo, quando sarà firmato l'ultimo dei 42 atti necessari tra deleghe governative e ministeriali e autorizzazioni europee.

Le organizzazioni non governative (ONG) e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) sono **enti del terzo settore** (Ets), saranno censite e messe in rete tramite **l'istituzione di un registro**.

Per facilitare l'iter di iscrizione come rete VIDES, la Sede Nazionale ha avviato un confronto e un approfondimento della situazione con professionisti del settore, nella speranza di poter offrire ai vari Gruppi VIDES, che lo richiederanno, un sostegno quando l'iscrizione sarà obbligatoria e tutte le agevolazioni a cui ogni ente potrà accedere saranno possibili **solamente se iscritti al registro** del terzo settore.

RIFORMA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

In data 3 agosto u.s. è uscita la circolare che disciplina le modalità di iscrizione degli Enti all'Albo unico di Servizio Civile Universale a seguito della riforma approvata a marzo 2017.

La Circolare emanata consente di elevare il livello qualitativo del SCU e di renderlo maggiormente rispondente alle nuove sfide.

Come VIDES stiamo procedendo al monitoraggio di tutte le sedi già accreditate, alla raccolta dei documenti richiesti per poter effettuare il passaggio al suddetto registro. È allo studio la costituzione di una **struttura di gestione stabile**, dedicata al SCU, che verrà deliberata dall'organo decisionale dell'ente.

PROGETTI IN ITALIA

Nell'Ispettorica Meridionale Madonna del Buon Consiglio, con il finanziamento della Fondazione per il Sud, è stato avviato con successo il progetto **“VOLONTARI INSIEME per un sud solidale”** per incrementare in Campania, Puglia e Calabria la diffusione dei valori, del lavoro e dell'azione della rete VIDES, attraverso un percorso di formazione, informazione e comunicazione volto ad accrescere le competenze e le capacità organizzative delle delegazioni VIDES coinvolte, nonché la partecipazione dei giovani, (volontari e nuovi volontari) e delle associazioni locali, nella lettura dei bisogni del territorio e nella individuazione di possibili interventi da mettere in campo in sinergia con gli altri attori presenti sul territorio.

Attraverso la presente azione si è cercato di migliorare le capacità operative delle 7 Delegazioni VIDES e incrementare la diffusione tra i giovani dei valori del volontariato e dell'agire gratuito.

Durante l'anno sono continuate le azioni di monitoraggio qual – quantitativo, affiancamento alle attività, valutazione dei risultati del progetto: **“Giovani per i Giovani - Cittadini Attivi e Responsabili”** finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato nell'Ispettorica Madre M. Morano.

CONVENZIONI

Anche quest'anno sono state rinnovate le convenzioni per il riconoscimento di periodi di stage con:

- l'European School Of Economics,
- la S.I.O.I (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale)
- l'Università Roma Tre
- la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione “Auxilium”
- l'Università di Torvergata
- la SPICeS
- Università Cattolica S. Cuore di Milano.

Significativa è stata l'esperienza di una studentessa che ha fatto uno stage di due mesi, come tirocinio universitario, nelle Filippine

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

L'anno 2017 ha costituito un importante punto di passaggio nelle attività del VIDES.

È stato di fatto l'anno in cui il VIDES ha definitivamente consolidato le aree di intervento base (formazione/educazione e sostegno ai gruppi di popolazione più vulnerabili, in particolare le donne) dei propri progetti di cooperazione allo sviluppo.

Dall'inizio dell'anno sono stati presentati, approvati ed avviati i seguenti progetti:

- **Lotta alla Tratta degli Esseri Umani tramite il Contrasto dell'Emigrazione Clandestina**

Già da parecchio tempo, siamo costantemente allertati dai media in merito alle problematiche relative alla migrazione illegale ed ai terribili risvolti che ad essa sono connessi (ad esempio la tratta di esseri umani). Il VIDES, su finanziamento della CEI, ha iniziato due anni fa, un importante intervento in Etiopia che si articola:

- 1) sulla sensibilizzazione della popolazione maggiormente a rischio di migrazione clandestina (giovani e disoccupati) in relazione ai rischi di cadere vittime del traffico di esseri umani;
- 2) formazione al lavoro e sostegno all'impiego (in settori maggiormente richiesti in loco).

Sulla scia di questo riuscitissimo intervento, la CEI ha richiesto al VIDES di ideare due progetti con le stesse caratteristiche in due paesi di origine della migrazione, Mali e Nigeria. Ambedue i progetti sono stati approvati, ed inizieranno ufficialmente a partire da gennaio 2018, in collaborazione con le diocesi locali.

- **Sviluppo di Energie Alternative e Misure che contrastano i Cambiamenti Climatici**

Il Ministero degli Affari Esteri Italiano, tramite la sua Agenzia per lo Sviluppo (AICS), il finanziamento di un progetto da realizzarsi a Kahale – Libano, per l'istallazione di un sistema fotovoltaico stradale, che non solo contribuisca a contrastare i cambiamenti climatici, ma che stimoli anche l'impiego della popolazione giovanile (specialmente donne) nel settore delle energie alternative. Il progetto, in linea con i principi base del VIDES, prevede la formazione di giovani in materia di energie alternative e relativo sostegno all'impiego; la sensibilizzazione della popolazione ai problemi ambientali; il coinvolgimento delle istituzioni, perché l'azione sia sostenibile anche dopo la fine del progetto;

- **Promozione della partecipazione di donne e giovani nei processi di sviluppo locale**

Tramite il VIDES Montecatini per la Regione Toscana e la collaborazione della Caritas Italiana si è ottenuto il finanziamento di un progetto da realizzarsi a Kahale - Libano, per promuovere la partecipazione attiva dei giovani e in particolare delle giovani donne alla vita sociale del distretto di Aley, attraverso l'aggregazione culturale e sociale, il dialogo interreligioso e iniziative di sostegno allo sviluppo economico femminile.

Il progetto ha visto impegnato il Vides Montecatini in attività di sensibilizzazione, nelle scuole della città, volte a educare i ragazzi alla cittadinanza globale partendo dai valori universali della non discriminazione e dell'inclusione sociale.

- **Sostegno alla Nutrizione ed alla Sanità per le Popolazioni del Sud-Sudan**

Sempre il MAECI, tramite l'Agenzia per lo Sviluppo (AICS), ha approvato il finanziamento di un progetto da realizzarsi in Sud-Sudan (WAO). L'azione progettuale prevede il pieno coinvolgimento del dispensario Ireneo Dud (Centro gestito dalle suore), per la realizzazione di una serie di attività volte al sostegno della popolazione locale e profughi, sia in materia di nutrizione, che di sanità. Il sostegno alla formazione operata presso il Centro stesso ed il focus sulle donne, costituiscono l'espressione delle priorità di intervento del VIDES.

- **Sostegno allo Sviluppo Rurale Sostenibile**

In Zambia, con la Comunità FMA di Luwingu, tramite diversi donatori, sono state promosse attività a sostegno della popolazione contadina del luogo, per stimolare la popolazione all'abbandono di pratiche di coltivazione nocive all'ambiente.

È in valutazione presso la Fondazione Charle Magne, una nuova fase avanzata di questo progetto che prevede il sostegno alla formazione all'uso di tecniche agricole sostenibili e maggiormente adatte a preservare l'ambiente. Inoltre, si prevede l'introduzione nel mercato locale di prodotti locali, permettendo in tal modo, ai gruppi di agricoltori (in particolare alle associazioni di donne) di assicurare una continuità alle attività di progetto anche una volta che questo sarà concluso.

Per quanto concerne, invece i progetti già in corso o iniziati nel 2017, segnaliamo quelli particolarmente significativi:

- **Sviluppo di Energie Alternative e Misure che contrastano i Cambiamenti Climatici - Albania** nella Regione di Lezhe - finanziato dal Ministero Affari Esteri Italiano, tramite l'Agenzia per lo Sviluppo (AICS).

A completamento di quanto approvato dall'AICS, il progetto è stato presentato anche alla CEI per la richiesta di un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'apporto monetario ONG.

L'azione prevede l'istallazione di un impianto fotovoltaico sull'Ospedale Regionale di Lezhe, che non solo contribuisca a contrastare i cambiamenti climatici, ma stimoli l'impiego della popolazione giovanile nel settore delle energie alternative. Il progetto prevede la formazione di giovani in materia di energie alternative e relativo sostegno all'impiego; la sensibilizzazione della popolazione ai problemi ambientali; il coinvolgimento delle istituzioni perché l'azione sia sostenibile nel tempo.

- **Sostegno allo Sviluppo Rurale Sostenibile e al women empowerment**

Il Ministero degli Affari Esteri Italiano, tramite AICS, e la Conferenza Episcopale Italiana, hanno finanziato un progetto attualmente in corso in Sud Sudan - Gumbo. Il progetto prevede una serie di azioni volte ad aumentare e diversificare la produzione agricola, introdurre pratiche di allevamento sostenibile ed incrementare, attraverso la formazione, la capacità di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Target principale del progetto sono le donne, alle quali sarà fornito il supporto tecnico necessario per la realizzazione di attività agricole generatrici di reddito.

- **Promozione della microimprenditorialità femminile**

Con il finanziamento della CEI è attualmente in corso nella Regione di Lezhe - nord Albania, un progetto per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo umano e sociale delle donne, sviluppando nuove professionalità.

La promozione dell'uguaglianza di genere e pari opportunità sono tra gli elementi che maggiormente caratterizzano il programma che prevede la formazione di 50 donne svantaggiate nel settore della tessitura tradizionale, la costituzione di una cooperativa sociale, la formazione del settore del marketing e business management e il rafforzamento della partnership tra attori pubblici e privati nel settore tessile artigianale

- **Promozione dei diritti umani e sostegno alle donne**

La Conferenza Episcopale Italiana ha finanziato un progetto appena concluso nella città di Kahale – Libano, che ha visto il coinvolgimento di 100 giovani di ambo i sessi, in attività di carattere formativo e di promozione sociale e culturale con una particolare attenzione al dialogo interreligioso. Il programma ha previsto la formazione di giovani nei settori dell'informatica, contabilità e lingue straniere; la riqualificazione di professionisti, educatori e docenti della scuola media, media superiore e corsi prof.li, con particolare attenzione all'introduzione delle nuove metodologie didattiche; la formazione socio-culturale dei giovani per promuovere una maggiore consapevolezza dei diritti umani e accrescere il dialogo interculturale e interreligioso.

- **Microprogetti giubilari**

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Chiesa Cattolica in occasione dell'anno giubilare, l'associazione Mission ha approvato due micro-realizzazioni a favore della scuola di Kahale (Libano), che hanno previsto l'acquisto e l'allestimento di un laboratorio di fisica e di un laboratorio di chimica.

- **Microcredito e imprenditorialità femminile**

Con il contributo della Regione Veneto, tramite la Delegazione del VIDES in Veneto, si è appena concluso, in Etiopia nella città di Adua (Regione del Tigray), un progetto che ha voluto offrire alle giovani donne degli strumenti concreti di promozione culturale e di prevenzione all'esclusione sociale, nella consapevolezza che formare le ragazze più povere vuol dire creare le premesse per accrescere le loro capacità e le loro opportunità di vita. Il progetto ha previsto la realizzazione di un programma di formazione, produzione e commercializzazione, sia nel settore agricolo, che fashion and design. Inoltre, ha previsto azioni volte a sostenere la creazione di gruppi cooperativi nel settore agricolo e in quello della sartoria attraverso l'erogazione di prestiti di microcredito tramite la Lideta Microfinance Institution, istituto di microfinanza creato nel 2012 da 16 congregazioni cattoliche e istituzioni della diocesi di Adigrat.

Sostegno a distanza e microprogetti

Il progetto di sostegno a distanza e i microprogetti, esprimono la volontà dell'Associazione di costruire insieme ai sostenitori "ponti di solidarietà". L'aspetto educativo di queste attività offre ai sostenitori l'opportunità di essere solidali e di crescere in umanità. Reca gioia poter constatare che, grazie al SAD, un bambino riceve l'educazione, l'alimentazione, le cure mediche e può sperare in un futuro migliore nel

proprio Paese.

Il Sostegno a Distanza risponde alle specifiche esigenze dei bambini. Considerato il contesto in cui vivono, permettere che siano i partner locali e i singoli membri delle comunità con cui il VIDES costruisce relazioni solide ad avere gli strumenti necessari per essere autosufficienti in pochi anni, favorendo un cambiamento sostenibile a lungo termine, e spezzando il ciclo della povertà per le generazioni future.

Il Sostegno a Distanza migliora in modo significativo la vita dei minori nei Paesi più poveri del mondo, è un mezzo efficace per affermare il diritto di ogni bambino all'educazione intesa come studio, alimentazione, salute, gioco, abitazione e famiglia.

Purtroppo, la crisi economica si fa sentire anche nel campo della solidarietà; sono diminuiti i sostenitori, tuttavia, il VIDES riesce ancora a sostenere vari bambini che vivono in situazioni di disagio ed emarginazione.

Anche i microprogetti mettono in rilievo una metodologia che va oltre le mere attività di solidarietà a favore delle opere educative. Ciò che si evince è lo sviluppo di una mentalità progettuale che vuole portare avanti una visione precisa su ciò che si fa e sul perché lo si fa. L'impatto nella missione dove si svolge il microprogetto è tangibile in termini qualitativi e quantitativi.

Strategia VIDES

La definizione di un orientamento programmatico per il periodo 2018-20 è nata dalla volontà di *valorizzare al massimo le risorse VIDES disponibili, nonché di tesaurizzare il "valore" delle esperienze maturate negli ultimi anni nell'ambito della cooperazione allo sviluppo in molti paesi nel mondo*, per individuare in quali di essi ed in quali settori focalizzare al meglio le risorse VIDES con l'obiettivo di elaborare e realizzare progetti che abbiano un reale impatto positivo e sostenibile sulle popolazioni più vulnerabili.

L'analisi dei *criteri prioritari* necessari all'elaborazione e realizzazione di *progetti di sviluppo* che garantiscano un *impatto di lungo termine concreto e sostenibile*, ci hanno portato a riflettere principalmente su:

- a) le **strutture FMA esistenti in loco** (caratteristiche, risorse ed efficacia)
- b) gli **obiettivi geografici e settoriali** del donatore (AICS, CEI, ecc.);
- c) **l'esperienza settoriale** pregressa ed attuale del VIDES (in particolare la formazione);
- d) la disponibilità di dati e di network (**conoscenza**) nel paese.

A questo proposito, il VIDES ha cominciato a sviluppare **4 modelli** di intervento progettuale basati su esperienze pregresse e/o sommatorie di singole specificità esistenti in vari settori:

- 1. Lotta alla tratta di Esseri Umani**
- 2. Sostegno allo Sviluppo di Imprese Giovanili**
- 3. Sviluppo di Energie Alternative Misure che contrastano i Cambiamenti Climatici**
- 4. Sostegno allo Sviluppo Rurale Sostenibile, con particolare attenzione alla formazione e promozione sociale e culturali delle giovani donne giovani.**

I modelli di azione progettuale sono quasi tutti basati su esperienze pregresse in specifici paesi (Etiopia, Zambia, Albania, ad esempio) o su conoscenze approfondite dell'organizzazione o delle sue risorse (Mali, Nigeria, Senegal, Palestina). I modelli sono stati concepiti in strutture composte da moduli (a loro volta composti da singole attività) tra loro interconnessi, ma allo stesso tempo indipendenti, così da permettere l'adattamento dei modelli a diverse circostanze ambientali o di disponibilità di fondi a seconda delle caratteristiche del donatore e del paese d'intervento.

SETTORE AMMINISTRATIVO

La responsabilità e la trasparenza nella gestione delle risorse sono alla base dell'agire dell'Associazione.

Da sempre una buona ed efficiente amministrazione è l'elemento base per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

La situazione di crisi, che ormai continua da anni, ha ridotto di molto le entrate. La maggioranza dei progetti attuati non prevedono la copertura delle spese di gestione progetto, questo ha creato qualche problema economico che si cerca di affrontare con una gestione oculata e attenta a evitare ogni minimo spreco.

Il costo del personale incide molto sul bilancio per questo attualmente i dipendenti che sono tutti a tempo indeterminato attuano un orario par time.

UFFICIO STAMPA

L'Ufficio Stampa promuove giornalmente l'immagine e le attività del VIDES:

- dando visibilità a iniziative di sensibilizzazione, campagne di solidarietà a distanza, progetti di cooperazione internazionale e microprogetti;
- diventando, attraverso l'area riservata - piattaforma e-learning, strumento di formazione a distanza per i volontari del servizio civile;
- informando, attraverso la Newsletter spedita on-line regolarmente a sostenitori ed amici, sulla vita delle missioni in cui operiamo e su tematiche di particolare interesse
- raggiungendo e sensibilizzando un vasto pubblico, attraverso i più innovativi metodi delle reti sociali, che permettono un'immediata condivisione di tutte le esperienze ed iniziative

Comunicare è un'opportunità per conoscere, partecipare agli eventi e condividere le buone prassi per incoraggiare a diffondere il bene comune che senza una costante informazione e comunicazione rimarrebbe inesperto. La partecipazione attiva sui Social Network, arricchita dalla forza evocativa delle immagini che supera ogni barriera culturale, ci permette di divulgare efficacemente la vita del VIDES.

PROSPETTIVE PER IL COINVOLGIMENTO DEI GRUPPI

Oltre a quanto evidenziato per i progetti in Italia e per la cooperazione internazionale, i contenuti del Sinodo 2018: Giovani, fede, discernimento vocazionale saranno tenuti costantemente presenti per:

- Promuovere l'empowerment giovanile, attraverso il volontariato, perché i giovani possano essere agenti attivi nei processi decisionali (locali e internazionali) e possano agire in favore della cura del creato ed essere costruttori di relazioni di pace volte alla giustizia sociale
Attraverso
- La Formazione al volontariato educativo
 - Educare al pensiero critico, creativo e propositivo e a stabilire relazioni positive e costruttive che vedano la diversità come ricchezza, che stimolino al dialogo interculturale e alla costruzione della pace
- La Cura della casa comune
 - Rendere effettivo un paradigma di sviluppo che pone al centro la persona
 - Pensare alla città e al territorio come uno spazio educativo ricco di risorse e di opportunità da far emergere e valorizzare
- L'Agire in Rete
 - Sviluppare delle relazioni positive e costruttive
 - Dialogo interculturale
 - Promuovere lo sviluppo della consapevolezza e della competenza nell'educazione ai diritti umani
- Comunicazione e visibilità
 - Coinvolgere sempre più giovani all'azione volontaria nello stile dell'associazione
 - Utilizzare con responsabilità e consapevolezza i media e le reti sociali come efficaci strumenti per la costruzione di una cultura fraterna e solidale
 - Rafforzare dei vincoli di amicizia interculturale

Roma, 14 aprile 2018

Amedeo Piva
Presidente

